Spedizione in abbonamento postale

Anno 95° — Numero 146

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 30 giugno 1954 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 550-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (*Foglio delle inserzioni*)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8020** Semestrale L. **4510** Trimestrale L. **2510** Un fascicolo L. **40.**	In ITALIA: Abbonamento annuo L. **8020** - Semestrale L. **4510** Trimestrale L. **2510** - Un fascicolo L. **40.**
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ vegga̋nsi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa„) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 146 DEL 30 GIUGNO 1954:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 28: **Officine meccaniche di Savona Servettaz Basevi, società per azioni, in Genova:** Obbligazioni sorteggiate il 26 aprile 1954. — **Conceria di Borgaro, società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 15 giugno 1954. — **Cotonificio udinese, società per azioni, in Udine** — Obbligazioni sorteggiate il 3 giugno 1954. — **Banco di Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 10 giugno 1954. — **Comune di Ferrara:** Obbligazioni sorteggiate il 14 giugno 1954. — **« S.I.S. - Società Industria Serrature » per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 21 giugno 1954. — **« Farfisa » Fabbriche Riunite Fisarmoniche Italiane Società per azioni, in Ancona:** Obbligazioni sorteggiate il 31 maggio 1954. — **Società Fonderie Officine Bergamasche F. O. B., società per azioni, in Milano:** Obbligazioni sorteggiate il 7 giugno 1954. — **Comune di Napoli:** Obbligazioni sorteggiate il 15 giugno 1954. — **Unione esercizi elettrici, società per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 21 giugno 1954. — **Società stabilimenti Gabellini, per azioni, in Roma:** Obbligazioni sorteggiate il 7 giugno 1954.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 dicembre 1953, n. **1260**.

Modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale delle conserve alimentari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 501, concernente disposizioni per l'industria delle conserve alimentari preparate con sostanze vegetali;

Visto il regio decreto 31 agosto 1928, n. 2126, contenente norme per il funzionamento dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari e della regia Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e il commercio, di concerto con il Presidente del Consiglio dei Ministri e con i Ministri per il tesoro, per le finanze, per l'agricoltura e le foreste, e per il commercio con l'estero;

Decreta:

Art. 1.

L'Istituto nazionale per le conserve alimentari, ente di diritto pubblico, creato con il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 501, e riordinato con il regio decreto 31 agosto 1928, n. 2126, svolge i seguenti compiti:

1) vigila sull'applicazione delle norme per la fabbricazione delle conserve alimentari e di quelle concernenti le materie prime e i prodotti semilavorati impiegati dalla industria conserviera, seguendo le direttive del Ministero dell'industria e del commercio, impartite, per quanto riguarda le materie prime ed i prodotti semilavorati, di intesa con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

2) previo studio svolto in collaborazione con la Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, con le associazioni delle categorie interessate e, se lo ritiene opportuno, con altri organismi di sperimentazione, propone, sentite la stazione e le associazioni suddette, i provvedimenti utili allo sviluppo della produzione e del commercio delle conserve alimentari;

3) in collegamento con l'Istituto nazionale per il commercio estero, assume informazioni sulla situazione dei principali mercati di assorbimento delle conserve alimentari e pone le informazioni stesse a disposizione delle imprese e delle associazioni interessate;

4) adempie gli incarichi affidatigli dal Ministero dell'industria e del commercio o, per il tramite dello stesso Ministero, da altre pubbliche Amministrazioni;

5) su richiesta delle pubbliche Amministrazioni esprime pareri su problemi riguardanti la produzione ed il commercio delle conserve alimentari.

Restano salve le disposizioni relative alla vigilanza sanitaria dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica sulla produzione e il commercio delle sostanze alimentari conservate.

Art. 2.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari è nominato con decreto del Ministro per l'industria e il commercio, ed è composto:

1) di un funzionario del Ministero dell'industria e del commercio;

2) di un funzionario del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

3) di un funzionario del Ministero del commercio con l'estero;

4) di un funzionario dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

5) di un componente designato dall'Istituto nazionale per il commercio estero;

6) di sette industriali produttori di conserve alimentari vegetali di cui uno in rappresentanza delle società cooperative;

7) di tre industriali produttori di conserve alimentari animali.

I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica tre anni e possono essere confermati.

La nomina dei componenti di cui ai numeri 6 e 7 è fatta su designazione delle associazioni sindacali a carattere nazionale.

Art. 3.

Il presidente dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari ha la rappresentanza legale dell'Ente. Egli è nominato con decreto del Ministro per l'industria e il commercio fra membri del Consiglio di amministrazione su una terna di nomi designati dal Consiglio stesso. Presiede il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo. Dura in carica tre anni e alla scadenza può essere riconfermato.

Art. 4.

Il Consiglio di amministrazione elegge, nel proprio seno, due vice-presidenti, uno per il settore delle conserve vegetali e l'altro per quello delle conserve animali.

Art. 5.

Al Consiglio di amministrazione spetta:

1) di determinare l'indirizzo dell'attività dell'Istituto nei limiti dei compiti affidati allo stesso;

2) di deliberare gli atti di straordinaria amministrazione;

3) di determinare annualmente l'ammontare complessivo dei contributi dovuti dalle imprese industriali entro i limiti massimi stabiliti dalla legge;

4) di deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo;

5) di provvedere agli atti riguardanti lo stato giuridico ed economico del personale.

Le deliberazioni di cui ai numeri 3 e 4 debbono essere sottoposte all'approvazione del Ministero dell'industria e del commercio, e le deliberazioni di cui al n. 5 alla approvazione dello stesso Ministero e di quello del tesoro.

Art. 6.

Il Consiglio di amministrazione nomina nel suo seno un Comitato esecutivo, composto:

1) del presidente dell'Istituto;

2) dei due vice-presidenti del Consiglio di amministrazione;

3) di quattro membri del Consiglio di amministrazione, di cui due funzionari dell'Amministrazione statale e due industriali.

In ogni caso fra i membri del Comitato esecutivo debbono essere compresi i funzionari del Ministero dell'industria e del commercio e dell'agricoltura e delle foreste.

Il presidente, quando lo ritenga opportuno, può far invitare alla seduta del Comitato altri membri del Consiglio di amministrazione, i quali intervengono con voto consultivo.

Art. 7.

Al Comitato esecutivo spetta:

1) di predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;

2) di compilare annualmente il ruolo principale dei contributi dovuti dalle imprese industriali e gli eventuali ruoli suppletivi;

3) di adottare i provvedimenti di urgenza, in materia di competenza del Consiglio di amministrazione, salvo ratifica del medesimo;

4) di svolgere tutti i compiti non attribuiti esclusivamente al Consiglio di amministrazione.

Art. 8.

Il Collegio dei sindaci è nominato con decreto del Ministro per l'industria e il commercio ed è composto di tre membri di cui due rappresentanti rispettivamente il Ministero dell'industria e del commercio e quello del tesoro, ed il terzo designato, per elezione, dagli industriali produttori di conserve alimentari.

I sindaci durano in carica tre anni e possono essere confermati.

Nel primo triennio successivo all'entrata in vigore del presente decreto la designazione del sindaco da nominarsi in rappresentanza degli industriali, è fatta dalle associazioni nazionali delle categorie interessate.

Art. 9.

Sono abrogati gli articoli 4, 5, comma primo, 6, 7, comma primo, 8, 11, comma primo, e art. 17 del regio decreto 31 agosto 1928, n. 2126.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1953

EINAUDI

PELLA — MALVESTITI — GAVA — VANONI — SALOMONE — BRESCIANI TURRONI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1954
Atti del Governo, registro n. 83, foglio n. 169. — CARLOMAGNO

LEGGE 18 giugno 1954, n. 343.

Proroga del termine previsto dagli articoli 1 e 8 della legge 11 marzo 1953, n. 150, per la delega legislativa al Governo per l'attribuzione di funzioni statali di interesse esclusivamente locale alle Provincie, ai Comuni e ad altri Enti locali e per l'attuazione del decentramento amministrativo.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il termine previsto dagli articoli 1 e 8 della legge 11 marzo 1953, n. 150, è prorogato al 30 giugno 1955.

Le norme delegate da emanarsi ai sensi della legge stessa potranno essere emesse mediante più testi separati, secondo le varie materie, ed anche in più testi separati per una stessa materia, sempre colle modalità fissate dalla legge suddetta.

Art. 2.

Il Governo della Repubblica è altresì delegato a coordinare in testi unici, entro il 30 giugno 1956, le norme emanate in base alla legge delega prevista dall'art. 1, nonchè a coordinare nel termine medesimo le norme stesse con quelle delle leggi attualmente in vigore, in modo da raggrupparle in più testi organici.

I testi unici saranno emanati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio, di concerto con i Ministri interessati, previo parere del Consiglio di Stato e deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella *Raccolta ufficiale delle leggi* e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 18 giugno 1954

EINAUDI

SCELBA — GAVA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 344.

Ricostituzione del comune di Nomaglio (Torino).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 14 gennaio 1929, n. 119, con il quale i comuni di Andrate e Nomaglio furono riuniti in unico Comune, con denominazione Andrate e sede dell'ufficio municipale a Nomaglio;

Vista l'istanza 6 ottobre 1946, con la quale la maggioranza qualificata dei contribuenti del cessato comune di Nomaglio, ne ha chiesto la ricostituzione in Comune autonomo;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Andrate in data 16 novembre 1946, n. 6, e della Deputazione provinciale di Torino in data 14 febbraio 1947, n. 9-2000, con le quali venne espresso parere in ordine alla ricostituzione di cui trattasi,

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Nomaglio, in provincia di Torino, con la circoscrizione territoriale preesistente alla data della relativa soppressione.

Art. 2.

Il Prefetto di Torino, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Andrate e il ricostituito comune di Nomaglio, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Andrate.

E fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale.

Al personale in servizio presso il comune di Andrate che sarà inquadrato nei nuovi organici del comune di Nomaglio, sarà mantenuto ad personam il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1954

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1954
Atti del Governo, registro n. 83, foglio n. 175. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 345.

Ricostituzione dei comuni di Cantalupa e di Roletto (Torino).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 22 marzo 1928, n. 835, con il quale i comuni di Cantalupa, Roletto e Frossasco, in provincia di Torino, furono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo Frossasco;

Viste le istanze 1° settembre e 22 novembre 1946, con le quali la maggioranza dei contribuenti dei cessati comuni di Cantalupa e Roletto ne ha chiesto la ricostituzione in Comuni autonomi;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Frossasco in data 1° dicembre 1946, n. 51 e della Deputazione provinciale di Torino in data 2 giugno 1947, n. 7/3621, con le quali venne espresso parere in ordine alla ricostituzione di cui trattasi;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

Sono ricostituiti i comuni di Cantalupa e Roletto, in provincia di Torino, con la circoscrizione territoriale preesistente alla data della relativa soppressione.

Art. 2.

Il Prefetto di Torino, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Frossasco e i ricostituiti comuni di Cantalupa e Roletto, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Frossasco.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale.

Al personale in servizio presso il comune di Frossasco, che sarà inquadrato nei nuovi organici dei comuni di Cantalupa e Roletto, sarà mantenuto ad personam il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1954

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1954
Atti del Governo, registro n. 83, foglio n. 179. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 aprile 1954, n. 346.

Ricostituzione del comune di Rea (Pavia).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 21 febbraio 1929, n. 365, con il quale i comuni di Rea e Verrua Siccomario furono riuniti in unico Comune denominato « Verrua Po », con capoluogo Verrua;

Viste le istanze 20 aprile 1947, con le quali la maggioranza dei contribuenti del cessato comune di Rea ne ha chiesto la ricostituzione in Comune autonomo;

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Verrua Po in data 4 maggio 1947, n. 1, in data 26 maggio 1948, n. 1, e della Deputazione provinciale di Pavia in data 28 giugno 1948, n. 4953, con le quali venne espresso parere in ordine alla ricostituzione di cui trattasi;

Visti gli articoli 33 e 35 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Vista la legge 15 febbraio 1953, n. 71;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

E' ricostituito il comune di Rea, in provincia di Pavia, con la circoscrizione territoriale preesistente alla data della relativa soppressione.

Art. 2.

Il Prefetto di Pavia, sentita la Giunta provinciale amministrativa, provvederà al regolamento dei rapporti patrimoniali e finanziari tra il comune di Verrua Po e il ricostituito comune di Rea, nonchè alla ripartizione fra gli stessi, previo parere delle rispettive Amministrazioni, del personale attualmente in servizio presso il comune di Verrua Po.

E' fatto salvo l'esercizio successivo, da parte dei Comuni predetti, della facoltà di revisione degli organici secondo le norme di cui al decreto legislativo luogotenenziale 18 gennaio 1945, n. 48, con l'osservanza, per quanto concerne il trattamento economico, delle disposizioni contenute nell'art. 228 del testo unico 3 marzo 1934, n. 383, della legge comunale e provinciale.

Al personale in servizio presso il comune di Verrua Po, che sarà inquadrato nei nuovi organici del comune di Rea, sarà mantenuto ad personam il trattamento economico fruito all'atto dell'inquadramento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 26 aprile 1954

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 176. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 aprile 1954, n. 347.

Approvazione ed esecuzione dell'atto stipulato il 2 marzo 1954, per la concessione alla Società per azioni Tramvie della Sardegna dell'impianto e dell'esercizio delle filovie urbane di Cagliari.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1728, convertito nella legge 23 dicembre 1937, n. 2562, recante nuove disposizioni per agevolare la concessione delle filovie;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i trasporti;

Decreta:

E' approvato e reso esecutivo l'atto-capitolato 2 marzo 1954, stipulato fra il delegato del Ministro per i trasporti, in rappresentanza dello Stato, ed i legali rappresentanti della Società per azioni Tramvie della Sardegna, per la concessione a quest'ultima dell'impianto e dell'esercizio delle filovie urbane di Cagliari.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 26 aprile 1954

EINAUDI

MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 174. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 348.

Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione dell'Oratorio dedicato alla Vergine del SS.mo Rosario, in Arzago d'Adda (Cremona).

N. 348. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Cremona in data 14 marzo 1953, relativo alla dissacrazione dell'Oratorio dedicato alla Vergine del SS.mo Rosario, in Arzago d'Adda (Cremona).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 145. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 349.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Vito Martire, in frazione Coreggia del comune di Alberobello (Bari).

N. 349. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Conversano in data 5 gennaio 1945, integrato con postilla e dichiarazione rispettivamente 20 aprile 1953 e 20 novembre 1953, per la parte relativa alla erezione della parrocchia di San Vito Martire, in frazione Coreggia del comune di Alberobello (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 144. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 350.

Approvazione del nuovo statuto organico della fondazione « Sottotenente dott. Lino Cattaneo ».

N. 350. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per la difesa, viene approvato il nuovo statuto organico della fondazione « Sottotenente dott. Lino Cattaneo ».

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 137. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 351.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero della Visitazione, con sede in Taurianova (Reggio Calabria).

N. 351. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero della Visitazione, con sede in Taurianova (Reggio Calabria) e il Monastero suddetto viene autorizzato ad accettare alcuni lasciti situati nei comuni di Gioia Tauro e Taurianova.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 142. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1954, n. 352.

Erezione in ente morale della « Casa della carità Cardinale Maffi », con sede nella frazione di San Pietro in Palazzi del comune di Cecina (Livorno).

N. 352. Decreto del Presidente della Repubblica 10 aprile 1954, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la « Casa della carità Cardinale Maffi », con sede nella frazione di San Pietro in Palazzi del comune di Cecina (Livorno) viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *giugno* 1954
Atti del Governo, registro n. 83, *foglio n.* 180. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 maggio 1954.

Conferma del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di 1ª categoria di Lucca, con sede in Lucca.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti il regio decreto 25 aprile 1929, n. 967, ed il regio decreto 5 febbraio 1931, n. 225;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia in data 5 novembre 1949, con il quale i signori Pietro Del Dotto e l'avv. Eugenio Borelli-Baroni vennero confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di 2ª categoria di Lucca;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 26 novembre 1953, con il quale il Monte di credito su pegno di Lucca è stato classificato di 1ª categoria;

Considerato che i predetti signori Del Dotto e Borelli-Baroni, a norma dello statuto aziendale, sono scaduti di carica per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio,

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

I signori Pietro Del Dotto ed avv. Eugenio Borelli-Baroni sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di 1ª categoria di Lucca, con sede in Lucca, con decorrenza dalla data del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1954

EINAUDI

GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *giugno* 1954
Registro n. 10 *Tesoro, foglio n.* 333. — GRIMALDI

(3185)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 maggio 1954.

Costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 2 aprile 1940, n. 287, che istituisce l'Ente Zolfi Italiani « E.Z.I. »;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il dott. ing. Francesco Lanza di Scalea è nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani.

Art. 2.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente Zolfi Italiani, oltre che dal presidente di cui all'articolo precedente, è composto dai seguenti membri:

comm. Corso Capone; avv. Antonino Castellett; dott. Carlo Faina; dott. Giuseppe La Barbera; dottor Spartaco Lanza; rag. Aldo Nicosia; dott. Francesco Palma; signora Laura Perrier Pintacuda; sig. Ferdinando Morillo di Trabonella e rag. Pietro Vinciguerra.

Roma, addì 10 maggio 1954

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SCELBA

Il Ministro per l'industria e per il commercio
VILLABRUNA

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *giugno* 1954
Registro n. 6 *Industria e commercio, foglio n.* 210

(3113)

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1954.

Sostituzione di un membro nella Commissione provinciale per il collocamento di Matera.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 6 agosto 1952, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Matera;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Matera n. 08501 in data 6 aprile 1954, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del rag. Rubinacci Armando, rappresentante dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Unione sindacale provinciale C.I.S.L.), in quanto impossibilitato ad intervenire alle riunioni della Commissione provinciale per il collocamento, con il sig. D'Oppido Fedele, della medesima organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il rag. Rubinacci Armando è sostituito con il signor D'Oppido Fedele, quale rappresentante dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Matera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 giugno 1954

Il Ministro: VIGORELLI

(3119)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1954.

Scioglimento della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di L'Aquila e nomina del presidente.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria e agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 14 aprile 1951, con il quale l'ing. Emilio Mori venne nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di L'Aquila;

Visti i provvedimenti con i quali, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale predetto, sono stati nominati i componenti della Giunta medesima;

Considerato che, per la situazione creatasi in seguito alle dimissioni presentate dai detti componenti, l'Amministrazione camerale non è più in grado di funzionare regolarmente;

Considerata la necessità di assicurare alla Camera predetta organi amministrativi completi ed efficienti;

Decreta:

Art. 1.

La Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di L'Aquila è sciolta.

Art. 2.

L'ing. Bernardino Pacilli è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di L'Aquila.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1954

Il Ministro per l'industria e per il commercio
VILLABRUNA

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
MEDICI

(3162)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1954.

Proroga del termine stabilito per la sostituzione delle monete metalliche «Italma» da lire 10 e da lire 5.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1405, che, tra l'altro, demanda al Ministro per il tesoro di stabilire la data di cessazione del corso legale e del cambio delle monete metalliche in lega «Italma» nei tagli da lire 10 e da L. 5, la cui fabbricazione ed emissione furono autorizzate con decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 419;

Visto il decreto Ministeriale 7 dicembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre successivo, che fissa al 30 giugno 1954 la data utile per la sostituzione delle monete predette;

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la sostituzione di tali monete;

Decreta:

Il termine del 30 giugno 1954, fissato dal decreto Ministeriale 7 dicembre 1953, per la sostituzione delle monete metalliche in lega «Italma» nei tagli da L. 10 e da L. 5, la cui fabbricazione ed emissione furono autorizzate con il decreto legislativo luogotenenziale 8 maggio 1946, n. 419, è prorogato fino al 30 settembre 1954

Scaduto tale termine le monete non presentate alla Tesoreria centrale e alle Sezioni di tesoreria provinciale rimarranno prescritte.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 giugno 1954

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1954
Registro n. 11 Tesoro, foglio n. 334. — GRIMALDI

(3189)

DECRETO MINISTERIALE 21 giugno 1954.

Proroga del termine stabilito per la sostituzione dei titoli provvisori e dei biglietti della Banca l'Italia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1405, che, tra l'altro, demanda al Ministro per il tesoro di stabilire un termine per la sostituzione dei biglietti della Banca d'Italia da L. 50 e da L. 100;

Vista la legge 31 gennaio 1953, n. 51, che demanda al Ministro per il tesoro di determinare la data per la cessazione del corso legale e per la sostituzione dei titoli provvisori da L. 5000 e da L. 10.000 nonchè dei biglietti della Banca d'Italia da L. 500 e da L. 1000, dei vari tipi (eccezion fatta per quelli di «tipo 1946» di cui al decreto Ministeriale 15 marzo 1947);

Visto il decreto Ministeriale 5 marzo 1953, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo successivo, che fissa al 30 giugno 1954 la data utile per la sostituzione, dei titoli provvisori della Banca d'Italia da L. 5000 e da L. 10.000, dei biglietti della Banca d'Italia da L. 50 e da L. 100, nonchè dei biglietti, pure della Banca d'Italia, da L. 500 e da L. 1000 dei vari tipi (eccezion fatta per quelli di «tipo 1946» di cui al citato decreto Ministeriale 15 marzo 1947);

Ritenuta l'opportunità di prorogare il termine utile per la sostituzione delle banconote suddette;

Vista la lettera n. 62442 del 10 giugno 1954 della Amministrazione centrale della Banca d'Italia;

Decreta:

Il termine del 30 giugno 1954, fissato dal decreto Ministeriale 5 marzo 1953, per la sostituzione dei titoli provvisori della Banca d'Italia da L. 5000 e da lire 10.000 e dei biglietti della Banca d'Italia da L. 50 e da L. 100, nonchè dei biglietti, pure della Banca d'Italia, da L. 500 e da L. 1000 dei vari tipi (eccezion fatta di quelli di « tipo 1946 » di cui al decreto Ministeriale 15 marzo 1947), è prorogato fino al 30 settembre 1954.

Scaduto detto termine i biglietti non presentati alla Banca d'Italia, per la sostituzione, rimarranno prescritti a favore dell'Erario dello Stato.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 21 giugno 1954

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1954
Registro n. 11 Tesoro, foglio n. 335. — GRIMALDI

(3188)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE 3 giugno 1954.

Chiusura della gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Terni.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'ALIMENTAZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 22 dicembre 1945, n. 838, relativo alla istituzione dell'Alto Commissariato per l'alimentazione;

Visto il decreto Ministeriale 5 aprile 1941, relativo alla costituzione dei Consorzi Provinciali tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) e dell'Associazione nazionale dei Consorzi provinciali medesimi (Consocarni);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, relativo alla soppressione degli enti ed uffici operanti nel campo dell'alimentazione e recante norme per la loro liquidazione;

Visto il decreto del Prefetto di Terni emanato in data 28 settembre 1944, successivamente convalidato dal decreto del Presidente del Consiglio 7 febbraio 1945, e concernente la messa in liquidazione del locale Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni e la nomina a commissario liquidatore del prof. Giovanni Di Giacomo;

Visto il decreto Ministeriale 21 marzo 1946, concernente l'accentramento presso l'Associazione nazionale dei Consorzi Provinciali tra Macellai delle operazioni relative alla liquidazione dei dipendenti Co.Pro.Ma.;

Visto il decreto commissariale 30 gennaio 1948, relativo alla nomina dell'avv. Luigi Sorrentino a commissario liquidatore di tutti gli enti ed uffici già operanti nel campo dell'alimentazione;

Considerato che il commissario liquidatore predetto ha rimesso in data 2 dicembre 1953 per l'approvazione all'Alto Commissariato dell'alimentazione il bilancio finale di liquidazione del Co.Pro.Ma. di Terni;

Considerato che di tale adempimento è stata data notizia con apposito comunicato che è stato inserito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 21 gennaio 1954 e nel Foglio annunzi legali della provincia di Terni n. 48 del 26 gennaio 1954 e con il quale altresì sono stati invitati tutti coloro che vi avevano interesse a proporre le loro eventuali opposizioni e richieste entro sessanta giorni dalla pubblicazione;

Considerato che nessuna opposizione o richiesta di terzi è pervenuta entro i termini indicati;

Considerato che il competente Collegio dei sindaci revisori ha riscontrato la regolarità delle scritturazioni contabili del bilancio che presenta un saldo a pareggio secondo le seguenti risultanze:

Attivo realizzato

Cassa	L.	8.233,05
Banche	»	587.478,11
Debitori	»	2.853.280,36
Immobilizzi	»	560.955 —
	L.	4.009.946,52
Contributo Consocarni a pareggio bilancio finale	»	390.099,53
	L.	4.400.046,05

Passivo liquidato

Creditori	L.	2.705.465,07
Passività d'esercizio:		
a) spese di personale	»	850.065,25
b) altri oneri	»	844.515,73
	L.	4.400.046,05

Decreta:

Art. 1.

La gestione di liquidazione del Consorzio Provinciale tra Macellai per le carni (Co.Pro.Ma.) di Terni è chiusa.

Art. 2.

E' approvato il bilancio finale di chiusura del Co.Pro.Ma. di Terni deliberato dal commissario liquidatore con una chiusura a pareggio secondo le risultanze di cui alle premesse.

Art. 3.

Gli atti della gestione del Co.Pro.Ma. di Terni saranno, a cura del commissario liquidatore, rimessi per tutti gli effetti, all'Alto Commissariato dell'alimentazione.

Roma, addì 3 giugno 1954

L'Alto Commissario per l'alimentazione
MEDICI

Il Ministro per il tesoro
GAVA

(3097)

AVVISO DI RETTIFICA

Nella legge 15 maggio 1954, n. 232, concernente disposizioni a favore dei sanitari perseguitati dal fascismo, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 1° giugno 1954, all'art. 4, quattordicesima linea, ove è detto « con conseguente nomina » leggasi « con conseguente mancata nomina ».

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Proroga del termine per l'espletamento del mandato affidato alla Commissione consultiva istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 marzo 1954.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 giugno 1954, è stato prorogato al 15 novembre 1954, il termine del mandato affidato alla Commissione consultiva per l'applicazione delle direttive parlamentari in materia di gestioni fuori bilancio, di cumulo delle cariche e di incarichi ai funzionari statali.

(3145)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proroga di divieti di caccia e uccellagione

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 5 giugno 1951 e 26 aprile 1953, nella zona di Carrù e Piozzo (Cuneo), dell'estensione di ettari 426, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 5 giugno 1951, viene prorogato, ai sensi dello art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 settembre 1954.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 30 marzo 1951 e 20 luglio 1952, nella zona di Cherasco, Isola Cascina Catalino (Cuneo), dell'estensione di ettari 3 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 30 marzo 1951, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1956.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con il decreto Ministeriale 21 luglio 1952, nella zona di Borgo San Dalmazzo e Roccasparvera (Cuneo), dell'estensione di ettari 540 circa, i cui confini sono stati delimitati con lo stesso decreto Ministeriale, s'intende prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1956.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 8 agosto 1952 e 4 giugno 1953, nella zona di Ancona, Sirolo e Camerano, denominata Poggio Massirano, dell'estensione di ettari 1100, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 8 agosto 1952, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1955.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 9 agosto 1952 e 5 giugno 1953, nella zona di Castelleone di Suasa (Ancona), dell'estensione di ettari 670 circa, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 9 agosto 1952, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1955.

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsia forma, disposto con i decreti Ministeriali 26 luglio 1952 e 3 giugno 1953, nella zona di Brembilla, località Monte Sornadello (Bergamo), dell'estensione di ettari 400, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 26 luglio 1952, viene prorogato, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, fino al 30 giugno 1955.

(3093)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Primo elenco dei Comuni obbligati a redigere il piano regolatore dei rispettivi territori (rettifica)

Nel primo elenco dei Comuni obbligati a redigere il piano regolatore dei rispettivi territori, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 120 del 26 maggio 1954, al n. 72 dell'elenco stesso, ove è detto: « 72 Ravello », deve leggersi: « 72 Ravenna ».

(3175)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 145

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 28 giugno 1954

	Dollaro U. S. A.	Dollaro Canadese
Borsa di Bologna	624,80	636,25
» Firenze	624,80	635 —
» Genova	624,80	636 —
» Milano	624,84	636,25
» Napoli	624,75	636,15
» Palermo	—	—
» Roma	624,835	636,375
» Torino	624,75	635 —
» Trieste	624,80	—
» Venezia	624,80	636 —

Media dei titoli del 28 giugno 1954

Rendita 3,50 % 1906	64,525
Id. 3,50 % 1902	64,10
Id. 3 % lordo	87 —
Id. 5 % 1935	96,125
Redimibile 3,50 % 1934	82,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	72,625
Id. 5 % (Ricostruzione)	92,925
Id. 5 % 1936	93,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,80
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,50

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 28 giugno 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632)

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,84
1 dollaro canadese	» 636,31

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,54

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 23.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5% (1959)	8209	18.000 —	Prin Giovanni Giuseppe fu *Giovanni Stefano*, dom. in Cesana Torinese (Torino).	Prin Giovanni Giuseppe fu *Giacomo Stefano*, dom. in Cesana Torinese (Torino).
B. T. Q. 5% (1950)	3389	1.250 —	Bellabarba *Adele* e Annetta fu Espartero, eredi indivise, in parti uguali, dom. a Ragusa, vincolato.	Bellabarba *Adelaide* e Annetta fu Espartero, ecc., come contro.
B. T. N. 5% (1960)	326	1.000 —	Buzzi Teresa di Pio, dom. in Salerno.	Buzzi Teresa di Pio, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Salerno.
Id.	327	1.000 —	Buzzi Clara di Pio, dom. in Salerno.	Buzzi Clara di Pio, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Salerno.
Rendita 5% (1935)	229143	1.585 —	Mistruzzi Elena Carlotta fu Francesco, moglie di *De Fabris Isnardis* Aquilio fu Alessandro, dom. a Trieste.	Mistruzzi Elena Carlotta fu Francesco, moglie di *De Fabris* Aquilio fu Alessandro, dom. a Trieste.
P. R. 3,50% (1934)	478881	623 —	*Piovani* Natalina fu Lino, minore sotto la patria potestà della madre Volpi Anna fu Francesco, vedova Piovani, dom. a Palazzolo sull'Oglio (Brescia).	*Piavani* Natalina fu Lino, ecc., come contro.
Rendita 5% (1935)	160877	755 —	Frisone *Carlo* fu Pietro, minore sotto la tutela di Albertelli Carlo fu Giovanni, dom. ad Acqui (Alessandria).	Frisone *Giuseppe Carlo* fu Pietro, ecc., come contro.
Id.	162439	3.100 —	Priolo Ottavia fu *Domenico*, nubile, dom. a Cremolino.	Priolo Ottavia fu *Eustacchio*, nubile, dom. a Cremolino.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 29 maggio 1954 — *Il direttore generale*: SALIMEI

(2732)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 28.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 130 — Data: 22 aprile 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Vercelli — Intestazione: Istituto bancario di San Paolo di Torino, succursale di Vercelli — Titoli del Debito pubblico: Buoni del tesoro novennali 5% (1959) — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1735 — Data: 6 aprile 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Chiariello Amodio fu Benedetto — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5% (1935) — Rendita L. 56.935.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3170 — Data: 22 settembre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Catalano Antonio fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50% — Capitale L. 5000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 244 — Data: 14 gennaio 1954 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Tesoreria provinciale di Forlì — Intestazione: Lega Rina di Paolo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione redimibile 3,50% — Capitale L. 6000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2912 — Data: 14 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: Banca Cattolica del Veneto di Udine — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, redimibile 3,50% — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2639 — Data: 2 ottobre 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Udine — Intestazione: Banca Cattolica del Veneto di Udine — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione, redimibile 3,50% — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 57 — Data: 21 dicembre 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Rudisi Rosalia di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50% (1906) — Rendita L. 154.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 13-7974 — Data: 18 dicembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Montini Armenio fu Nazzareno — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 47 — Data: 17 maggio 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ancona — Intestazione: Cruciani Armando — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 17,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1384 — Data: 11 novembre 1953 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: D'Alessandro Tavani Alojsi Luigi fu Alessandro — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Capitale L. 1.000.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 29 maggio 1954

Il direttore generale: SALIMEI

(2733)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 aprile 1954, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 1954, è stato rigettato il ricorso in via straordinaria proposto in data 30 settembre 1951 dal diurnista di 3ª categoria Guidetti Ugo avverso il provvedimento del Ministero delle finanze Direzione generale delle imposte dirette col quale si nega il riconoscimento del servizio non di ruolo prestato anteriormente al 1° settembre 1945.

(3174)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina e conferma di presidenti e vice presidenti di diversi Monti di credito su pegno

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti la legge 10 maggio 1938, n. 745, ed il regio decreto 25 maggio 1939, n. 1279;

Visti il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691, e il decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Dispone:

1. I signori barone avv. Fiorillo Frisari fu Vito e Michele Pellegrini fu Felice sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Bisceglie, con sede in Bisceglie (Bari) in sostituzione dei signori dottore Antonio Pasquale di Francesco ed Ippolito Ventura fu Sergio, per avvicendamento.

2. I signori prof. Plinio Zenoni di Ottorino e rag. Lorenzo Ronci di Paolo sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Civitacastellana, con sede in Civitacastellana (Viterbo).

3. I signori geom. Ugo Cipelli di Giovanni e Mario Mondelli fu Calisto sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Fiorenzuola d'Arda, con sede in Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).

4. I signori dott. Dante Marchiori di Giacomo e cav. Carlo Gobbetto fu Luigi sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Lendinara, con sede in Lendinara (Rovigo).

5. I signori avv. Giuseppe Di Benedetto fu Antonio e Pasquale Golino fu Paolo, sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Marcianise, con sede in Marcianise (Caserta), in sostituzione dei signori rev. Antonio Guerriero e Luca Golino, dimissionari.

6. I signori dott. Cesare Quattroccocere e ing. Paolo Grecchi sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di Perugia, con sede in Perugia.

7. L'avv. Achille Falivene fu Domenico è confermato presidente del Monte di credito su pegno di Piedimonte d'Alife, con sede in Piedimonte d'Alife (Caserta) e il sig. Emilio Marchitto fu Angelo è nominato vice presidente del Monte medesimo in sostituzione del sig. Giovanni D'Andrea fu Raffaele, dimissionario.

8. I signori Silvio Giovanninetti e Angiolo Malaguti sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Monte di credito su pegno di San Felice sul Panaro, con sede in San Felice sul Panaro (Modena).

9. Il sig. Carlo Semprini fu Giuseppe è nominato presidente del Monte di credito su pegno di Savignano sul Rubicone, con sede in Savignano sul Rubicone (Forlì), in sostituzione del sig. Vittorio Pagliarini, dimissionario.

I predetti nominativi dureranno in carica per il periodo previsto dallo statuto di ciascuna azienda e con decorrenza dalla data del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 aprile 1954

Il Governatore: MENICHELLA

(3108)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Restituzione di cognome nella forma tedesca

N. 5444 Gab.

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 27 marzo 1936, n. 2639/R/Gab. con cui al sig. Schätzer Alessandro fu Antonio nato a Meltina il 5 aprile 1885 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Perini;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 14 aprile 1954 dalla signorina Perini Elisa, figlia maggiorenne del predetto, in atto residente a Parcines;

Ritenuto che le ragioni addotte dalla richiedente sono risultate attendibili e pertanto consigliano l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 dicembre 1948, n. 1414, contenente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 febbraio 1949, relativo alla nomina del Vice Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto 16 febbraio 1949, n. 763/Gab., del Commissario del Governo per la Regione Trentino-Alto Adige, che delega al predetto Vice Commissario le attribuzioni già di competenza del Prefetto di Bolzano;

Visto l'art. 76 del suindicato Statuto speciale;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano 27 marzo 1936, numero 2639/R/Gab. è revocato a decorrere dalla data del presente decreto limitatamente alla persona sottoindicata.

Per effetto di tale revoca il cognome della signorina Perini Elisa viene ripristinato nella forma tedesca di Schätzer.

Il sindaco del Comune di attuale residenza provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 14 maggio 1954

Il Vice Commissario del Governo
BENUSSI

(3030)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Livorno al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Livorno in data 5 febbraio 1954, n. 2267, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953 e il decreto di modifica 10 marzo 1954, n. 7762;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Livorno è costituita come appresso:

Presidente:
Foti dott. Giuseppe, consigliere di prefettura.

Componenti:
Simola dott. Dino, medico provinciale;
Pardini, dott. Icilio, docente in ostetricia e ginecologia;
Paci dott Gino, libero esercente specializzato in ostetricia e ginecologia;
Piola Leonida ostetrica condotta.

Segretario:
Cassisi dott. Salvatore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Livorno

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 giugno 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(3060)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Frosinone in data 10 giugno 1953, n. 7809, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Frosinone è costituita come appresso:

Presidente:
De Sario dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti:
Lania dott. Antonio, medico provinciale;
Mazzetti dott. Erminio, primario in ostetricia e ginecologia;
Megale dott. Gaspare, libero esercente specializzato in ostetricia e ginecologia;
Mazzoni Celestina, ostetrica condotta.

Segretario:
Valeri dott. Francesco.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Frosinone.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 giugno 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(3061)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Vercelli in data 4 febbraio 1954, n. 4044/3, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Vercelli al 30 novembre 1953 è costituita come appresso:

Presidente:
Fazzutti dott. Agostino, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Manenti dott. Gaetano, veterinario provinciale;
Bisbocci prof. Giovanni, docente in anatomia patologica veterinaria;
Seren prof. Ennio, docente in clinica medica veterinaria;
Roetti dott. Pio, veterinario condotto.

Segretario:
Filosa dott. Giulio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Vercelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 giugno 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(3086)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Ancona in data 3 aprile 1954, n. 11178, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ancona al 30 novembre 1953 è costituita come appresso:

Presidente:

Scaramucci dott. Giulio, vice prefetto.

Componenti:

Calderisi dott. Michele, veterinario provinciale;

Vaccari prof. dott. Italo, docente in clinica medica veterinaria;

Barile prof. dott. Celestino, docente in patologia generale e anatomia patologica veterinaria;

Serrantoni dott. Didimo, veterinario condotto.

Segretario:

Bilancia dott. Ortensio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Ancona.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 14 giugno 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(3087)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pesaro Urbino al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Pesaro Urbino in data 20 marzo 1953, n. 6902, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1952;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pesaro Urbino al 30 novembre 1952 è costituita come appresso:

Presidente:

Santoro dott. Gabriele, vice prefetto.

Componenti:

Cardona dott. Loris, veterinario provinciale;

Bianchi prof. dott. Carlo, docente in clinica medica veterinaria;

Barile prof. dott. Celestino, docente in patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;

Bruciati-Mietti dott. Paolo, veterinario condotto.

Segretario:

Carrubba dott. Saverio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Pesaro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 giugno 1954

L'Alto Commissario: TESSITORI

(3085)

MINISTERO DEL TESORO

Graduatoria di merito del concorso a centocinquanta posti di vice segretario in prova nel ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato (gruppo A).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, con cui venne approvato il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, esteso al personale del Ministero del tesoro con decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 532;

Vista la legge 26 luglio 1939, n. 1037, concernente l'ordinamento della Ragioneria generale dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 7 gennaio 1953, registrato alla Corte dei conti il 6 febbraio successivo, registro n. 3 Tesoro, foglio n. 142, con il quale venne indetto un concorso per esami a centocinquanta posti di vice segretario in prova nel ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato (gruppo *A*);

Visto il decreto Ministeriale 11 novembre 1953, registrato alla Corte dei conti il 19 stesso mese, registro n. 20 Tesoro, foglio n. 224, con cui venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso suddetto;

Visto il decreto Ministeriale 26 gennaio 1954, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio successivo, registro n. 3 Tesoro, foglio n. 290, con il quale venne sostituito un membro della cennata Commissione esaminatrice;

Visto il decreto Ministeriale 22 aprile 1954, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio successivo, registro n. 8 Tesoro, foglio n. 313, con cui venne aggregato alla Commissione stessa un membro per l'esame delle lingue estere;

Visto la graduatoria di merito formata dalla ripetuta Commissione;

Visti gli atti della Commissione medesima e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a centocinquanta posti di vice segretario in prova nel ruolo dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato (gruppo *A*), indetto col citato decreto Ministeriale 7 gennaio 1953:

COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
1. Galiani Antonio	9,416	7 —	16,416
2. Camarrone Rosalba	8 —	8,250	16,250
3. Reale Ugo	8,666	7,300	15,966
4. Agli Giovanni	8,500	7,187	15,687
5. Di Pino Antonino	8,666	7 —	15,666
6. Gualaccini Luigi	8,416	7,062	15,478
7. Milici Giuseppe	7,500	7,875	15,375
8. Lo Prinzi Francesco	9,166	6,125	15,291
9. Abate Angelo	8,833	6,377	15,210
10. Menichicchi Guido	7,916	7,100	15,016
11. Di Filippo Rodolfo	8 —	7 —	15 —
12. Micacchi Leo	7,833	7,150	14,983
13. D'Antonio Alcide	7,916	7 —	14,916
14. Sposato Francesco	7,833	7 —	14,833
15. Paiotta Alberto	7,916	6,750	14,666
16. Pasqua Giovanni	7,750	6,750	14,500
17. Picozzi Carlo	7,666	6,812	14,478
18. Sammarco Eugenio	7,666	6,800	14,466
19. Santangeli Edmondo	7,333	7,127	14,460
20. Guarino Giuseppe	7,833	6,625	14,458
21. D'Amato Antonio	7,916	6,500	14,416
22. Rossi Renzo	7,250	7,125	14,375
23. Fanco Riccardo	7 —	7,300	14,300
24. Napoletano Antonio	7,666	6,625	14,291
25. Frassineti Cesare	7,250	7,002	14,252

COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prova orale	Votazione complessiva
26. Senzameno Delmo	7,750	6,500	14,250
27. Danieli Giovanni	7,666	6,500	14,166
28. Trimarchi Giuseppe	7,583	6,560	14,143
29. Asta Gino	7,750	6,390	14,140
30. Appodio Aldo	7,166	6,900	14,066
31. Giampaolo Silvana	7,333	6,625	13,958
32. Nunziata Maria	7,166	6,754	13,920
33. Crenca Mario	7,666	6,252	13,918
34. Gallo Carrabba Alfonso	7,666	6,250	13,916
35. Bonaccini Mario	7,250	6,625	13,875
36. Mongelli Francesco	7,333	6,500	13,833
37. Papocchia Giuseppe	7,750	6 —	13,750
38. Curzio Osvaldo	7,250	6,375	13,625
39. Pignatelli Armando	7,583	6,007	13,590
40. Presutti Dante	7,583	6,002	13,585
41. Venturi Attilio	7,583	6 —	13,583
42. Ferraris Giorgio	7,250	6,300	13,550
43. Nencetti Mario	7,166	6,377	13,543
44. Bianco Mario	7,166	6,375	13,541
45. Foresta Rosolino	7 —	6,505	13,505
46. Danesi Lamberto	7,250	6,252	13,502
47. Sansone Vincenzo	7,500	6 —	13,500
48. Ambrosetti Luigi	7,333	6,100	13,433
49. Cannistraci Ernesto	7 —	6,375	13,375
50. Zappalà Paolo	7,250	6,100	13,350
51. Piro Domenico	7,083	6,252	13,335
52. Fortunato Samuele	7,333	6 —	13,333
53. De Carolis Mario	7 —	6,250	13,250
54. Eusebi Eugenio	7,083	6 —	13,083
55 Nucibella Giovanni	7 —	6,010	13,010
56. Pagnani Chiara	7 —	6 —	13 —

Art. 2.

I candidati suindicati sono dichiarati vincitori del concorso di cui trattasi, secondo l'ordine della graduatoria stessa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 giugno 1954

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *giugno* 1954
Registro n. 11 *Tesoro, foglio n.* 275. — GRIMALDI

(3184)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Graduatoria di merito del concorso a due posti di assistente di 2ª classe in esperimento (gruppo A, grado 10°) nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma).

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti i regi decreti 30 dicembre 1923, n. 2960 e 11 novembre 1923, n. 2395, e loro modificazioni ed aggiunte;

Visti il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1662, il regio decreto 23 marzo 1940, n. 744 e il decreto Presidenziale 12 luglio 1949, n. 646, riguardanti il ruolo organico delle Stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il decreto Ministeriale 12 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti addì 25 settembre 1953, registro n. 3 Industria e commercio, foglio n. 199, con il quale è stato bandito un concorso a due posti di assistente di 2ª classe in esperimento (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma);

Vista la relazione presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto Ministeriale 26 ottobre 1953, registrato alla Corte dei conti addì 3 dicembre 1953, registro n. 4 Industria e commercio, foglio n. 39;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso per titoli ed esami a due posti di assistente di 2ª classe in esperimento (grado 10°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico delle Stazioni sperimentali per l'industria (Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma) indetto col decreto Ministeriale 12 agosto 1953 di cui alle premesse.

COGNOME E NOME	Valutazione titoli	Media prove scritte e pratiche	Prova orale	Totale
1. *Porretta dott. Antonino*	8 —	9 —	10 —	27 —
2. Ambanelli dott. Giorgio	2,50	8,33	9,50	20,33
3. Andreotti dott. Rodolfo	7 —	7 —	6 —	20 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1) Porretta dott. Antonino;
2) Ambanelli dott. Giorgio (partigiano combattente).

Art. 3.

Il dott. Andreotti Rodolfo è dichiarato idoneo nel concorso di cui sopra.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 marzo 1954

p. *Il Ministro*: BATTISTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *aprile* 1954
Registro n. 6 *Industria e commercio, foglio n.* 43

(3110)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per la nomina di ventiquattro tenenti medici in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la notificazione di concorso in data 8 aprile 1953, registrata alla Corte dei conti il 14 aprile 1953, registro n. 5 Difesa-Marina, foglio n. 202, relativa alla nomina di ventiquattro tenenti medici in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo;

Visto il decreto Ministeriale in data 19 settembre 1953, col quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i risultati degli esami quali risultano dai verbali della Commissione predetta;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per la nomina di ventiquattro tenenti medici in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario militare marittimo, bandito con decreto Ministeriale in data 8 aprile 1953:

1. Battista Francesco . . . . . punti 79,95
2. Moretti Giancarlo . . . . . » 77,35

3. Guglielmetti Alessandro . . . . punti 76,00
4. Cipolla Calogero . . » 74,20
5. Mattesi Giovanni . . . » 73,00
6. Maugeri Antonio . . . . . . » 72,80
7. Buono Salvatore . . » 70,55
8. Scarpa Raimondo . . . » 69,15
9. Scalia Giuseppe . . . » 67,00
10. Ronsivalle Orazio . . . » 66,80
11. Gnagni Nello . . » 66,40
12. Luccardi Valerio » 64,40
13. Amalfi Marzio . . . . » 63,35
14. Ricciarini Giorgio . . . . » 60,85
15. Stracca Massimiliano » 60,80
16. Schito Clodomiro » 60,40
17. Inserillo Girolamo » 60,20

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 novembre 1953

Il Ministro: TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *giugno* 1954
Registro n. 10 *Difesa-Marina, foglio n.* 103. — BONATTI

(3012)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte del concorso a nove posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale delle Accademie di belle arti, Conservatori di musica ed Accademia d'arte drammatica.

Si avverte che le prove scritte del concorso a nove posti di alunno d'ordine nel ruolo del personale delle Accademie di belle arti, Conservatori di musica ed Accademia d'arte drammatica, indetto con decreto Ministeriale 2 agosto 1952, avranno luogo in Roma presso il Museo artistico industriale (via Conte Verde) alle ore 8,30 dei giorni 7 e 8 luglio p. v.

(3179)

PREFETTURA DI AREZZO

Graduatoria generale del concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il decreto prefettizio n. 21164 del 31 dicembre 1952, con il quale venne indetto un pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1952;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso e la graduatoria di merito da essa formata, secondo l'ordine delle votazioni;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Arezzo, bandito con decreto prefettizio n. 21164 del 31 dicembre 1952:

1. Beni Solange . punti 56,885 su 100
2. Camaiti Maria . . . » 53,346 »
3. Cerbai Paola . . » 52,785 »
4. Larghi Anna Maria . . . » 52,020 »
5. Poggesi Assunta . . . » 51,937 »
6. Bianchi Marisa . . » 50,432 »
7. Bernardi Ester . . . » 49,293 »
8. Vagnoli Fosca . . » 48,477 »
9. Valenti Marisa . . . » 48,256 »
10. Bettini Elda . . . . » 47,778 »
11. Verreschi Flaviana . . . . » 47,252 »
12. Pernici Giuliana . . » 46,887 »
13. Bossini Luisa . . . » 46,691 »
14. Bargellini Miralda . » 46,481 »
15. Pietrini Lina . . . » 45,707 »
16. Picchiarelli Maria Luisa » 43,742 »
17. Falagiani Leda . » 41,750 »
18. Viperai Maria Luisa » 36,906 »
19. Venturini Vincenza » 36,361 »

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Arezzo, addì 10 giugno 1954

Il prefetto: ADAMI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio odierno decreto n. 12034-San., con il quale è stata approvata la graduatoria di merito delle candidate risultate idonee nel concorso ad un posto di ostetrica condotta vacante nella provincia di Arezzo alla data del 30 novembre 1952, bandito con decreto prefettizio n. 21164 del 31 dicembre 1952;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Beni Solange nei Righi è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Castelnuovo dei Sabbioni, in comune di Cavriglia.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Arezzo e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Arezzo, addì 10 giugno 1954

Il prefetto: ADAMI

(3069)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.